



# Cabernet Franc

D'Onofrio C., Scalabrelli G., 2015. Cabernet Franc. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 01/06/2015, ultimo aggiorn. 11/06/2015 url http://vitisdb.it/varieties/show/1164

## Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

## Ringraziamenti

Fondazione AGER (AGER Foundation)

## Informazioni botaniche

**nome** Cabernet Franc  
**tipo di origine** spontanea  
**specie** Vitis vinifera  
**gruppo di varietà** non disponibile  
**trueness to type** accertato con rilievi morfologici e microsatelliti  
**codice** IVD-var\_43

**genere** Vitis  
**sottospecie** sativa  
**vitigno da** vino

## True-name

confermato **si**

## Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Cosmo I., Polesinelli M.,	1960	Cabernet Franc		Principali vitigni da vino coltivati in Italia. Volume I. Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume IV, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

## Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**

**codice** 42

**nome ufficiale** CABERNET FRANC N.

## Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Cabernet Franc

## Accessione principale

**accessione principale** Cabernet Franc (standard)

**componente che l'ha inserita** Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

## Accessioni standardizzate (1)

- Cabernet Franc (standard) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

## Tutte le accessioni (1)

- Cabernet Franc (standard) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

## Cloni omologati (18)

I - ISV CONEGLIANO 1 I - FEDIT 4 C.S.G. I - ISV-F-V4 I - BS-C1 I - BS-C2 I - VCR 10 I - ISV SAVARDO 7 I - ISV SAVARDO 8 I - ISV 101 I - TEA 1  
 I - TEA 2 I - TEA 3 I - CRAVIT-ERSA FVG 300 I - CRAVIT-ERSA FVG 301 I - CRAVIT-ERSA FVG 302 I - MI - CAF - 3 I - VCR 2 I - VCR 4

## Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti ( 9 )																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	139	147	225	239	239	263	181	189	194	204	247	259	240	256	231	239	241	259

Vi sono altri loci consultabili online

## Immagini



germoglio



germoglio pagina superiore



germoglio pagina inferiore



foglia



foglia pagina superiore



foglia pagina inferiore



grappolo



acino



vinacciolo

## Riferimenti storici

Il Cabernet Franc è delle più importanti e antiche varietà coltivate nella regione di Bordeaux.

Nonostante la sua origine non sia ancora del tutto chiara, le recenti evidenze scientifiche ottenute dall'analisi di DNA la collocherebbero in Spagna nei Paesi Baschi (País Vasco) non molto lontano da Bordeaux: le analisi dei microsatelliti hanno evidenziato che il Cabernet franc ha una relazione di tipo genitore-figlio con il Morena e Hondarribi beltza, 2 vitigni molto antichi dei Paesi Baschi (Boursiquot et al., 2009; Robinson et al., 2012).

Nonostante le sue antiche origini, la prima citazione del nome 'Cabernet' per indicare questo vitigno è del 1823 (Rozier, 1823), mentre precedentemente è stato citato con diversi sinonimi: Bidure, Breton, Vidure, Cadrunet, Carmenet (Robinson et al., 2012). Il sinonimo Vidure, potrebbe derivare dal sinonimo Bidure che a sua volta si pensa deriva da Biturica o Biturigiaca, nomi citati da Plinio, Elder e Columella per indicare il vitigno dei Bituriges Vibisci, gli abitanti dell'attuale Bordeaux (Roudié 1994; Robinson et al., 2012). Inoltre, Columella colloca il Biturica nello stesso gruppo del Balisca, un'antica varietà spagnola, da cui le indicazioni della sua possibile origine spagnola (Dion 1959; Robinson et al., 2012).

Un'altra ipotesi ritiene che il sinonimo Vidura derivi dal termine dialettale 'bit duro' che significa 'vite dura' in riferimento alla durezza del legno e quindi alla difficoltà per la potatura (Robinson et al., 2012).

L'ipotesi più accreditata ritiene che il nome 'Cabernet' derivi dal *Carbon*, che significa *nero*, in riferimento al colore delle uve di questo vitigno: 'carbon' e diventato 'carbonet' e poi 'carbenet' e infine 'cabernet' (Rèzeau 1997, Robinson et al., 2012).

## Diffusione & variabilità

Il Cabernet franc è molto diffuso a livello mondiale e presenta numerose sinonimie (Robinson et al., 2012) e in Italia talvolta è confuso con il Carmenère, di cui è uno dei genitori.

Attraverso incroci naturali il Cabernet Franc ha originato il 'Cabernet Sauvignon' (Bowers and Meredith 1997) il Carmenère e il Merlot (Boursiquot et al., 2009), ed è stato volutamente incrociato originando il 'Cabernet Moravia' in Repubblica Ceca e 'Incrocio Terzi 1' in Italia (Robinson et al., 2012).

È molto coltivato in Francia, soprattutto nella valle della Loira e nelle aree troppo fredde per la coltivazione del Merlot e Cabernet Sauvignon. Segue l'Italia dove è diffuso principalmente nel Nord-Est, la Spagna, e limitatamente è presente in alcuni paesi dell'Est Europa e del Mediterraneo Orientale. Nelle Americhe è coltivato principalmente in California, e limitatamente è presente anche in alti Stati degli USA, in Canada e alcuni paesi dell'America Latina. È coltivato anche in Sud Africa, Cina, Australia e Nuova Zelanda (Robinson et al., 2012).

## Utilizzazione tecnologica

Presenta acini piccoli, simili a quelli del Cabernet Sauvignon, ma germoglia e matura più precocemente. Caratteristico delle uve e dei vini è l'aroma erbaceo delle metossipirazine, che può risultare eccessivo se le uve non sono ben mature.


Il Cabernet Franc è spesso utilizzato in uvaggio o per i tagli, anche se il vino in purezza risulta ben strutturato e interessante.

## Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	

003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	3	bassa
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5	media
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1 / 3	verde / rosso
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	4	ramato - rosso
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5 / 7	media / elevata
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	3	fino alla 1a biforcazione
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	5	medie
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5	media
076	Foglia adulta: forma dei denti	3	entrambi i lati convessi
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5 / 7	chiuso / sovrapposto
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3	bassa
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5	medio
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	5 / 7	media (1,1-1,3) / elevata (1,5-1,7)
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	3 / 5	corto / medio
204	Grappolo: compattezza	5 / 7	medio / compatto
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3 / 5	corto / medio
208	Grappolo: forma	2 / 3	conico / a imbuto
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	1 / 2	assenti / 1 - 2 ali
220	Acino: lunghezza	1 / 3	molto corto / corto
221	Acino: larghezza	1 / 3	molto stretto / stretto
223	Acino: forma	2	sferoidale
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	7	forte
235	Acino: consistenza della polpa	1 / 3	molle / molto soda
236	Acino: particolarità dell'aroma	4	aroma erbaceo



241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	
-----	--------------------------------	---	----------	---

---

### Ampelometria

---

#### OIV

nessun descrittore presente per Cabernet Franc (standard)

#### Superampelo

---

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Cabernet Franc (standard)

**Bibliografia (6)**

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Boursiquot J.M., Lacombe T., Laucou V., Julliard S., Perrin F.X., Lanier N., Legrand D., Meredith C., This P.	2009	Parentage of Merlot and related winegrape cultivars of southwestern France: Discovery of the missing link	Australian Journal of Grape and Wine Research	15: 144-155
Dion R.,	1959	Histoire de la vigne et du vin en France des origines au XIXe siècle.		Self-published, republished in 1982 by Flammarion, Paris
Rézeau P.,	1997	Dictionnaire des noms de cépages de France.		CNRS, Paris
Robinson J., Harding J., Vouillamoz J.	2012	Wine Grapes. A complete guide to 1368 vine varieties, including their origins and flavours		Allen Lane - Penguin Books
Roudié P.,	1994	Vignobles and vigneron du Bordelais (1850-1980).		Presses Universitaires de Bordeaux, Talence
Rozier F.,	1823	Nouveau cours complet d'agriculture théorique et pratique.		Vol 16, Deterville, Paris